

**Postacchini rilancia sul Passante Nord “Non blocchiamo le grandi opere”
In pressing per le infrastrutture anche Cgil e Cna
Fico, si sblocca la trattativa tra Caab e grossisti**

ENRICO MIELE

IL PASSANTE Nord «è una grande infrastruttura sulla quale, come accaduto per altre grandi opere, Bologna ha rallentato il passo. Mi auguro che la situazione si sblocchi». Dopo gli appelli da parte degli industriali, ieri è toccato al presidente dell'aeroporto Marconi, Enrico Postacchini, nella sua prima uscita pubblica in questa veste, sponsorizzare l'opera. «L'aeroporto – sottolinea – è interessato a che le infrastrutture funzionino e siano efficienti. Ci auguriamo che si arrivi a una decisione positiva». Nell'attesa, il Marconi ha festeggiato gli oltre 6,5 milioni di passeggeri (+6,2%) del 2014. Record per via del Triumvirato che annuncia sei nuove rotte – tra cui Amburgo, Praga e Tel Aviv – e tira dritto sulla quotazione in Borsa (tra maggio e luglio).

Ma è il tema Passante a “scuotere” le Due Torri. Anche Cna e Cgil chiedono di stringere. «Da troppo tempo Bologna è ferma» ricorda il segretario di via Marconi, Maurizio Lunghi, per il quale il Passante è «da realizzare nei tempi definiti e il più poslunghezza sibile ravvicinati». Nel mirino del sindacato finisce anche il ruolo di viale Aldo Moro (dopo che il governatore Bonaccini con la frase «deve decidere Bologna» ha derubricato l'opera a problema locale). «La Regione – avverte la Cgil – non può fare come Ponzio Pilato». Sulla stessa d'onda gli artigiani della Cna, che ricordano i due maxi incidenti degli ultimi giorni, che hanno generato «una paralisi del traffico totale». Per questo, Bologna ha bisogno «con urgenza di veder accelerato l'iter per la realizzazione di importanti infrastrutture, come il Passante».

Nell'attesa, Palazzo d'Accursio prende in mano la trattativa tra il Caab e i grossisti, nel tentativo di sbloccare l'impasse che sta ritardando i cantieri di Fico. «Abbiamo incontrato la vicesindaco Silvia Giannini e abbiamo gettato le basi per un accordo» rivela Renzo Mainetti, presidente di Fedagromercati, che appare ottimista. Oggi, però, scade l'ultimatum del Caab, che aveva fissato venerdì come ultimo giorno utile per un'intesa.